

LA PROVA SCRITTA ALL'ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO
DOCUMENTO APPROVATO ALL'ASSEMBLEA DEL 19/11/2021

Nel corso dei lavori del suo XXI convegno nazionale *La scrittura nel terzo millennio*, che si svolge in modalità a distanza ma ha il suo centro a Locarno, il **Gruppo di Intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica (GISCEL)** sottolinea con forza la necessità che la scrittura si diffonda come strategia di elaborazione del pensiero in ogni campo di esperienza di vita e di studio, dalla scuola primaria all'università.

Il convegno registra molte buone pratiche di scrittura diffuse in ogni ordine di scuola, non relegate peraltro nelle sole ore di italiano e relative a un'ampia varietà di testi. Al contempo, risulta confermato un quadro in cui l'esercizio della scrittura diminuisce progressivamente nella scuola secondaria di secondo grado, dove invece queste pratiche dovrebbero e potrebbero intensificarsi in modo più maturo.

L'assemblea del GISCEL, all'unanimità, esprime pertanto grande preoccupazione e tutta la sua contrarietà verso la ventilata abolizione della prova scritta all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, che rappresenta il momento di sintesi della pratica di una varietà di forme in cui possono incanalarsi produttivamente anche le diverse esperienze di scrittura che i giovani praticano dentro e fuori dalle mura scolastiche.

Per l'assemblea
La segretaria nazionale
Silvana Lojero

